

¶ III. / Kardinaal W.M. van Rossum aan A.J. Callier, bisschop van Haarlem; Rome, 31 januari 1912; Italiaanse vertaling, eigenhandig.⁶¹

Monsignore,

Per la troppa occupazione della settimana scorsa non mi era possibile rispondere più presto alla sua pregiatissima del 18 corrente. Tempore suo ho ricevuto il telegramma e la lettera.

Anzitutto ringrazio Sua Eccellenza degli auguri offertimi per quest'anno, che ricambio di cuore, tanto per la sua augusta persona quanto per la diocesi affidata alle sue cure.

Quanto alla famosa questione del *Maasbode*, io, Monsignore, ho applaudito di cuore alla erezione di un gran giornale cattolico con due edizioni al giorno, capace di far fronte ai grandi giornali commerciali liberali. Al coraggio e l'ardire del *Maasbode* ve ne deve ogni lode.

Intanto non credo, Eccellenza, che questa *erezione sola* scongiurerà il da lei segnalato pericolo per la Chiesa cattolica in Olanda, e toglierà ai cattolici ogni pretesto di servirsi di altri giornali. Ve ne sono molti, come Lei dice, che benché buoni cattolici *nel loro cuore*, non sono buoni cattolici *nella loro testa*. Io penso che presso questi non si troverà la via della testa, se si offende e ferisce il cuore. E in questo, Eccellenza, io credo sia situato il grande difetto del *Maasbode*, e il più grande pericolo per la sua esistenza. E' vero che i suoi principî sono buoni, i suoi intuiti giusti, ma il suo contegno e il suo modo di combattere offende e amareggia, come Sua Eccellenza stessa dice. Certamente *in omnibus veritas*, ma non meno: *super omnia caritas*. Anche dalla lettera di Sua Eccellenza apparisce di nuovo quanto incorrigibile si mostra il *Maasbode* in questo punto.

Anche i tentativi in occasione della demissione del Sac. Geurts, di renderlo sospetto, pure nei giornali stranieri, gettano una luce sgradevolissima su quello lato ombroso del *Maasbode*. Ho pensato far bene di prendere in protezione contra quelli inutili e indegni attacchi il degnissimo sacerdote. Di questo mio contegno si dedurrebbe però ingiustamente e falsamente che io non approvo il *punto di vista* del *Maasbode* in questioni come Duchesne, Fogazzaro ecc. Ben lontano, anzi tutt'opposto era questo alle mie intenzioni.

Dei passi, che si sarebbero fatti per ottenere al *De Tijd* una lettera di lode di

61. ASV, Segreteria di Stato, rubr. 162, anno 1912, fasc. 4, f 54-55.